



Docente di Palo del Colle selezionata tra insegnanti eccellenti di tutta Italia per dialogare con esperti internazionali sulle STEAM

Si è appena conclusa all'Opificio Golinelli la scuola estiva Masterclass for STEAM in cui, per una settimana, 22 docenti selezionati dalle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia, hanno lavorato con esperti internazionali su temi quali la **sostenibilità digitale**, **tecnologie** come l'intelligenza artificiale, su approcci innovativi come l'**information design**, lo **storytelling** e la **gamification**, sull'inclusione degli studenti attualmente meno coinvolti nelle attività STEAM. Il percorso, promosso da Fondazione Golinelli e Confindustria Emilia Area Centro, si è svolto tra lezioni ispirazionali, workshop tecnologici e laboratori condotti con un approccio esperienziale e coinvolgente.

Tra i 22 docenti eccellenti selezionati dalle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia è stata scelta **Mimma Mastrandrea**, docente di matematica di scuola secondaria di primo grado del piccolo paese di Palo del Colle. Ha lavorato a Bologna, la scorsa settimana, fianco a fianco con esperti internazionali dell'Agenzia Spaziale Europea, dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) delle Nazioni Unite, del Digital Transformation Institute e di YOOX NET-A-PORTER.

*«Ho seguito questo percorso per confrontarmi con tutor di livello internazionale e colleghi che trattano le materie STEAM e rappresentano una ricchezza per il mio cammino e per quello dei miei alunni – ha dichiarato **Mimma Mastrandrea**, docente di matematica di scuola secondaria di primo grado a Palo del Colle e partecipante della Masterclass – Porto a casa un metodo basato sulla rapidità, l'efficienza e l'efficacia, sullo studio di nuovi linguaggi, l'interconnessione tra materie differenti, la sintesi e la concretezza che un uso consapevole delle nuove tecnologie porta con sé, per essere più allineata ai bisogni e al mondo dei miei studenti e delle mie studentesse e poter trasmettere loro questo approccio aperto e interdisciplinare».*